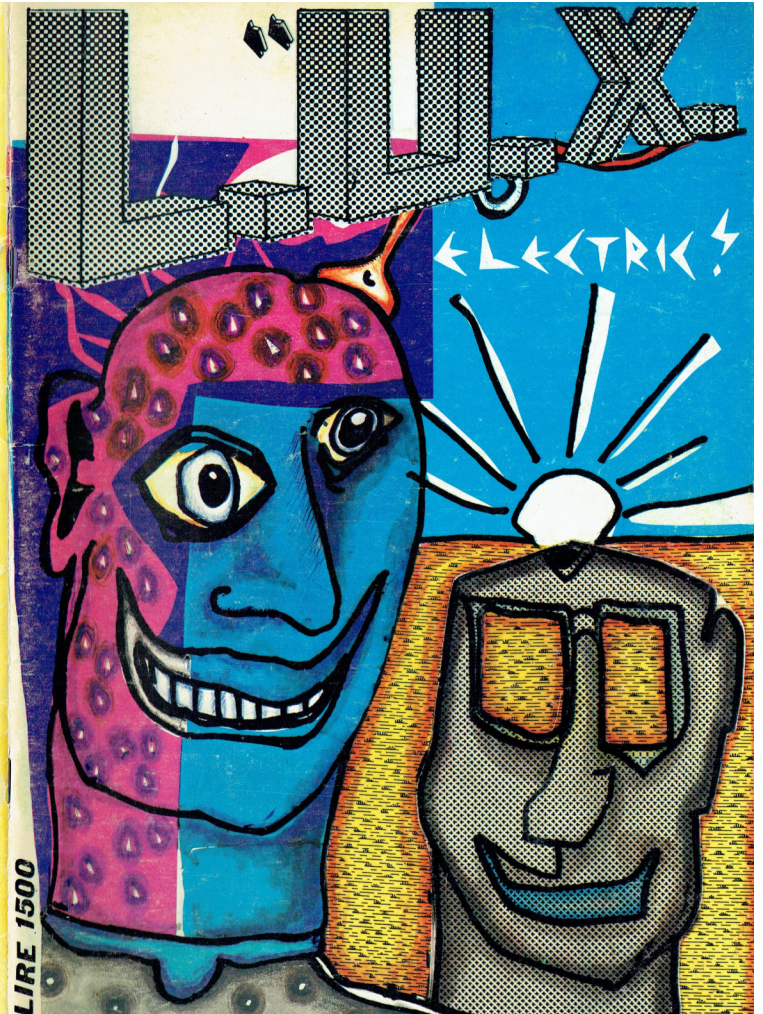




L.U.X.

MENSILE DI MUSICA E TENDENZE LOCALI

GENNAIO 1980
ELECTRIC

N°0

Ideato e costruito alla **topographic**

Via Clavature 20 (BO)

PRODOTTO DALLA **VASTY corp.** (MT)

Hanno collaborato oltre alla redazione aleator di **L.U.X.**

GAZNEVADA DIFFUSION Via Barbieri 105

HARPO'S MUSIC Via S. Felice 22

L.A.B. (legna anti radiazioni boloniese)

RANDOM VIDEOESPLORAZIONI

IBM INTERNATIONAL BUSINESS MACHINES CORPORATION

Via Montenero 20

COBERTINA: By PHOTOGRAPHIC su un disegno selvaggio TRAUMAFABRIK
copyright '77.

FOTOCOPIE: XEROX 3107, 9000; SHARP 820.

ZEPPA DI ERRORI DI ORTOGRAFIA E DI BATTITURA

* DIRETTORE RESPONSABILE: FRANCO BOLELLI

IVA ASSOLTA DALL'EDITORE

**VUOI DIVENTARE
UNA PORNOSTAR?**

LA RANDOM VIDEO ESPLORAZIONI VIA MONTENERO 20
CERCA NUOVI VOLTI PER UN SERIAL
PORNOGRAFICO DI PROSSIMA REALIZZAZIONE.
INVIACI LA VOSTRA FOTO (PRIMO PIANO E
"PARTICOLARI"), COMPILATE IL TAGLIANDO E SPEDITE:

Nome.....
Cognome.....
Indirizzo.....
Città.....
Cap..... Tel.....

Foto



VIDEOSHORT by

RANDOM



THE RES

Questa nota a proposito dei Residents ha una ambizione: provocare, per quanto possibile, l'ascolto. Del resto un tentativo di classificazione delle loro parentele musicali secondo la consuetudine (Zappa, Varese, musica hollywoodiana, ecc.) per spiegarla tutta, tanto da renderne superfluo e risparmiare l'ascolto, farebbe tale tentativo arginto solo riattribuiti, incredibili, in quanto questa musica è soprattutto enigmistica. Provate anche voi, se ne avete voglia, a farla rientrare almeno nelle classi più ampie, cioè provate a dire il "genere" musicale: pop, musica contemporanea, non niente da fare, anche ad accontentarsi di poco.

ENIGMI, IDENTITÀ, SEGRETE, FAVOLE.
La musica causa sentimenti non li esprime, produce immagini non le rappresenta. L'idea che la musica esprime qualcosa per il compositore è il credo su cui si accende lo star system. Altro che commerciale o artistico! Chi crede che la musica esprime sentimenti, le passioni di qualcuno, non merita che lo star system. Infatti si trova costretto a credere prima di tutto nell'artista.

Il colmo di questa credenza nell'artista si è realizzato con il rock 'n' roll per cui le star sono supposte esprimere non solo i loro, ma i messaggi le speranze e sentimenti di generazioni, paesi, razze, movimenti rivoluzionari ecc. Mai si saranno viste le moltitudini dell'era appassionatamente per un prodotto industriale. Certo il rock 'n' roll non è solo questo, ma la circolazione immaginaria che lo riguarda è prodotta industrialmente. A questo proposito i Residents affermano che il rock ha avuto sui cervelli dei giovani lo stesso effetto della propaganda nazista.

Torno indietro a quello che si pare il momento decisivo di questa credenza, cioè la musica esprime un qualcosa, una specie di contenuto di qualcuno di questo qualcuno è legittimo interessarsi, insomma l'autore diventa interessante per immaginare, poi questo qualcuno - immaginarlo è il massimo che l'ascoltatore credibile può fare - lo cosa più semplice, più semplice è partire dall'immagine del medesimo autore. Dopo c'è tutta la storia dell'identificazione con ecc. ecc. Così con la musica pop insieme al disco, cioè insieme alla musica, si distribuisce l'immagine corrispondente dell'autore. I Residents d'entrano in tutto ciò in quanto autori di questo esperimento: far saltare prima di tutto la corrispondenza tra una certa musica e l'immagine, per far ciò viene usato un artificio: si ispira al super eroe, si mantiene per il compositore

tori - esecutori, l'identità segreta, segreta rigorosamente. Operazione da iconoclasti di coloro, infatti, di cui sono puniti i dischi, dischi che riportano insistentemente il nome dei Residents, non si sa niente, non viene fatta circolare nessuna immagine. Così mentre con "Meet the Residents" e "Third Reich 'n' Roll" la loro prima raccolta riprendono, per lavorarli, spunti canonici e testi del pop propongono la "propria" immagine - si tratta evidentemente di una parodia - come Beatles, ma, mostruosamente alterati. Il mostruoso riguarda naturalmente il rock, la musica della politica, quella che produce idiozia.

Si può notare che, in questo caso, mantenere l'identità segreta, cioè porre l'enigma, non esclude l'immagine, ma ne rende possibile la proliferazione favolosa. In questo senso i racconti fantastici che si possono leggere sul retro delle copertine.

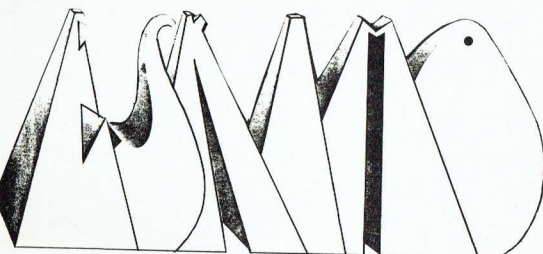


FAVOLA DI POPOLI. I DEVO AL DEATH FESTIVAL DEGLI ESIMESII.

Si può riprendere ancora la questione espressione di contenuti e star system con delle osservazioni a partire dall'ultima raccolta dei Residents, riprodotta in polivinile bianco con il titolo di Fakino. Qui si pone infatti decisamente la questione del tema, cioè il senso che la musica esprime. Dico subito contenuto sempre così incerto che per tentare almeno di distinguere questa incertezza, questa possibilità di divagare, ogni casomatta porta il suo nel titolo, che in un certo senso decide autenticamente.

Da qui si può partire per capire questa fiction dei Residents a proposito degli eskimesi. Cioè i testi, le favole sulla civiltà di questo popolo sono fuorvianti, menzogneri. Menzogneri soprattutto in questo senso che la musica di Fakino con gli eskimesi non c'entra nulla. Eskimo è il titolo di quel recente fantastico. Non credete mica che le serie di fumetti che sentite sussurrati, urlati, strascinati, elettronicamente filtrati siano parole, cioè parole della lingua eschimese. Gli si tenta in copertina suggerisce caccia, lo quanto, non senza raddoppiamento oniristico, i Residents, affermano che, in seguito a una catastrofe, la civiltà eschimese è scomparsa agli inizi degli anni sessanta, quando i Residents non si interessavano di musica né tanto meno di etnologia. Una catastrofe. Allora di questo si tratterebbe l'era glaciale, lo snow olit, quietet etc. Calate le furie apocalittiche si tratta dell'irruzione della civiltà occidentale, cioè dicono i Residents, della diffusione della t.v. In effetti però forse si possono trovare in S. le tracce di una catastrofe, qualcosa come la scomparsa di una lingua. Si tratta della scomparsa del testo in lingua inglese con l'introduzione di fumetti associati in maniera libera, libera da ogni riferimento che non sia la materia sonora.

IDENTS'



fauna degli U.S.A.

La scherzosa mitologia degli accampamenti di boscaioli nel Wisconsin e nel Minnesota comprende singolari creature, alle quali, sicuramente, nessuno a mai creduto.

La "Hedgehog" sta sempre didietro. Per quanti giri un uomo faccia, quello gli sta sempre alle spalle, e per questo nessuno l'ha visto mai, sebbene abbia ucciso e divorato molti legnajo. Il "Superite", animale di piccola statura ha un becco simile a una corda e se ne serve per accalciare anche i conigli più veloci.

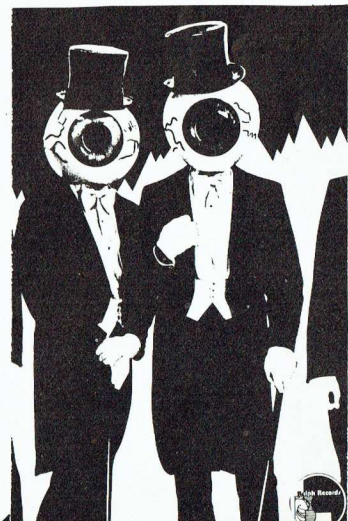
Il "Froetiller" si chiama così perché fa un rumore che l'acqua che bolle nel pentolino del the, caccia fumo dalla bocca, cammina all'indietro ed è stato visto pochissime volte.

Il "Axchande Hound" ha testa da forma di ascia, corpo a forma di manico d'ascia, zampe rattonate e si nutre esclusivamente di manici d'ascia.

Fra i pesci di questa regione ci sono le "Ipland trout" che nidificano negli alberi, volano benissimo e hanno paura dell'acqua. Esistono inoltre il "Goofus" che nuota all'indietro perché non gli vada l'acqua negli occhi ed è delle precise dimensioni del pesce ruota, ma molto più grande.

Se va dimenticato il "Goofus" bird, uccello che costruisce il nido a rovescio e vola all'indietro perché non gli importa dove va ma del posto dove stare. "Gilligalloo" che faceva il nido nelle scarpe laterali della famosa "Pyramid Forty", deponendo uova quadrate, perché non rotolassero e si perdessero. I legnaioli ruotavano queste uova e le usavano come dadi.

"Primale grouse" aveva un ala sola, che gli permetteva di volare in una sola direzione, perciò faceva infinitamente il giro di una stessa montagna conica. Il colore delle piume variava a seconda delle stagioni e secondo le condizioni dell'osservatore.



TIPOLOGIE DEL DISASTRO. "catastrofi, sventure, calamità, disgrazie".

**SANTO CIELO
NO.**

**NO
RIGHT
TURN**

A) Una signora distratta che uscendo di casa, per un motivo che elude il nostro particolare interesse (la spesa, la scuola, l'amante) lascia il rubinetto del gas aperto, provoca, se una qualunque scintilla entra nel campo di saturazione del gas, un avvenimento di portata nazionale.
B) La catastrofe, e chiunque passerà dal luogo successivamente, non potrà che rimanere attonito di fronte alle macerie e parlare per interi giorni.
C) Quando un pover'uomo incappa nelle avversità della sorte viene considerato quale sventurato. Ed è la sventura una di quelle forme di disastro che più regolarmente si affacciano nella vita di tutti i giorni.
D) La droga è una calamità. Al di là di essere avvenimento come la catastrofe, essa, la calamità, permane nel tempo si evolve e assume spesso condizioni di catastrofe, anche se mai di grossa portata. Fuori dall'avvenimento le calamità, quali la droga in questo esempio, diventano il più delle volte elementi di erosione rispetto alla società ed è proprio il loro essere non di un momento, ma di un lungo arco di tempo che fa rientrare la calamità nel quotidiano. Assieme al lavoro, al nutrimento, al riposo, c'è terribile parassita che si nutre dei dispiaceri dell'uomo, la calamità.
E) Ancora parliamo di catastrofe che coinvolge però un numero limitato di persone: la disgrazia.
F) Termine, commissario al linguaggio di tutti (un orribile...), è successa una... sei proprio un... to, una... (parlamentare), può essere riferito quale esempio più comune alla sorte accidentale. Un incidente sul lavoro, sulla statale che porta al mare o comunque in macchina, una curiosa caduta dalle scale, da una rupe, un'innocenza dovuta alla inesperienza sono tutte disgrazie che si misurano in entità di danno soggettivamente e che hanno in ogni modo un campo di coinvolgimento assai limitato.



Comunque sia i termini non sono assolutamente così rigidi e possono cambiarsi tra loro a seconda della situazione o delle persone che sono colpite o vivono una particolare situazione di disastro. Esso si trova così legato non solo a fattori temporali o spaziali ma anche affettivi di parentela e così via. Un disastro ci toccherà con intensità sempre maggiore man mano che il nostro legame affettivo alla persona colpita aumenterà, e questo rimane valido indipendentemente dalla nostra distanza al luogo del disastro. Al di là dei legami affettivi si può però affermare che il disastro è valido la stessa legge che regola le scosse telluriche: più ci si allontana dall'epicentro del terremoto, maggiore è la diminuzione delle scosse, con esse le pene dei malcapitati e quindi il loro interesse all'avvenimento. Disastro allora può essere

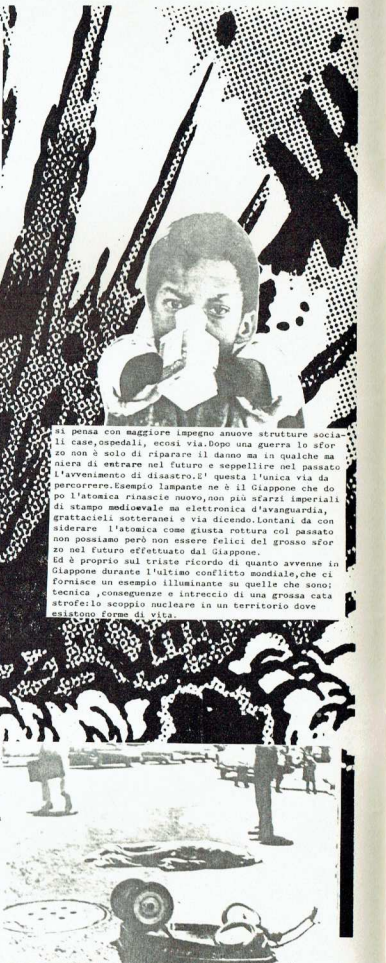
interpretato come inversamente proporzionale al suo campo di azione: maggiore è maggiore è la distanza dal disastro, minore è l'interesse ad esso. Nella catastrofe, nelle calamità e in genere in quelle forme di disastro che si presentano particolarmente gravi e coinvolgono un grosso numero di persone, all'elemento iniziale, quello per intenderci che determina lo sfacelo: lo scoppio, il bombardamento, la scossa tellurica vanno via via sovrappondendosi diversi piccoli elementi di fastidio che rendono ancor più gravosissimi già pesante fardello di disgrazia che si è abbattuto sull'uomo. È la stratificazione del disastro, il suo intreccio. Così un normale temporale, il freddo intenso all'opposto il caldo le malattie e così via vanno ad aggravare ulteriormente una situazione tragica o quanto meno fastidiosa. Si pensi dopo un'alluvione al tremendo pericolo delle malattie infettive, alla peste, al colera o dopo un terremoto alla pioggia che quasi regolarmente si abbatte sulla zona sinistrata causando frane, fan ghiglia, intoppi e ritardi ai soccorsi, ancora il grave danno che provoca la tossicodipendenza che genera delinquenza e quindi i furti, rapine, aggressioni. Sono questi grosso modo altri aspetti del disastro non meno importanti di quelli visti in precedenza. È in definitiva la possibilità del disastro di avvalersi di elementi nuovi, casuali, direttamente o indirettamente collegati, conseguenti o coincidenti e che si intrecciano ad esso in maniera così forte da farne un tutt'uno. L'intreccio è praticamente inevitabile e una dietro l'altra le calamità si fondono e premono nel tempo.

UNA BOMBA

Costante come ad ogni forma di disastro è la partecipazione ad esso, più persone che insieme vanno ad affrontarlo, superarlo e dimenticarlo. Il disastro appare sotto questo aspetto un importante momento di solidarietà tra gli uomini, ritorno al suo accadere un tipo di collettività svincolata da regole sociali e economiche: la pietà e l'angoscia dell'uomo che soffre alla vista del suo simile sofferente. Si ripresenta ancora una volta la vecchia legge di natura, l'istinto di conservazione, il diritto alla vita; regole che stanno alla base della vita sociale. Sono le famose teorie che furono enunciate nel XVII secolo da Hobbes e proseguirono attraverso Rousseau, Locke, Rousseau, attraverso questi drammi naturali, il dunque l'uomo ricopre i suoi simili e si sente uguale a loro e come loro indifferente, imparito, colmo di pietà. Accanto però a questi sentimenti esistono paura, terrore, panico che al contrario dei precedenti isolano completamente anche se per poco l'uomo dai suoi simili. Ogni volta avviene un terremoto, una coppia una guerra, accade un incidente la paura il



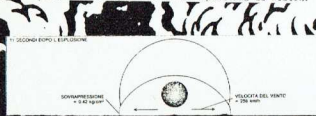
panico ci stringono e subito ci si sente isolati, impotenti, pietrificati dinanzi al succedersi degli elementi catastrofici. Se è vero che esiste un momento di solidarietà occorre chiarire che questo si presenta con notevole ritardo rispetto al primo sobbalzo che ci danno la paura e il terrore di possibili mutilazioni del corpo o addirittura di morte al momento del crollo, dello scoppio o di quel sì voglia disastro. Allora il panico, l'istinto di conservazione divorano come topi rapaci ogni dignità all'uomo. In un incendio il figlio verra all'ultimo momento abbandonato alle fiamme dalla madre, l'anziano non sarà aiutato, l'amante più debole sarà lasciato alla salvezza della vita sarà l'unico reale elemento importante privato così di ogni reputazione morale, derubato di qualunque sentimento di pietà, l'uomo normale (l'eccezione eroica non c'interessa) appare, in una qualunque situazione di disastro quale egli è nel suo profondo egoista e solo. Riappare come il selvaggio tanto soporifero nella repubblica di Rousseau, ateo, insoddisfatto, solo, istintivo, solo una volta in salvo lo ritroveremo in quella situazione di collettività di cui sopra: religioso, umanitario, sofferente e generoso. Al di là di ogni considerazione morale ecco che il disastro diventa un suono diluente sull'uomo che ci appare quale si traspare con le lacrime agli occhi e la morte nel cuore. Si può analizzare il disastro dunque in positivo e non solo in senso nichilista ma anche costruttivo, di conoscenza e, perché no, di tensione verso il moderno. Questo in riferimento allo sforzo di ricostruzione che puntualmente avviene all'indomani di ogni catastrofe: è solo allora che



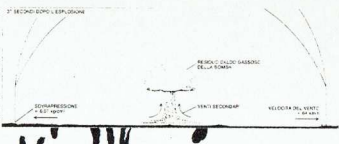
La forza esplosiva di un arma nucleare viene definita in genere in termini di quantità di esplosivo chimico necessario per liberare un'equivalente quantità di energia. Quando una bomba nucleare viene fatta esplodere in aria, l'energia liberata istantaneamente vaporizza i componenti della testata, creando una palla di fuoco che si espande rapidamente. L'esplosione ha due effetti immediati: la palla di fuoco, espandendosi emette un'onda d'urto, che si allontana dal punto di esplosione a velocità supersonica, provocando con lo spostamento d'aria, danni agli edifici e alle persone.

La palla di fuoco irradia energia termica, soprattutto fotoni e tale energia produce ustioni e incendi ai materiali non protetti da schermature opache. I movimenti meccanici di un'esplosione nucleare sono analoghi a quelli di un'onda di maremoto. Il fronte d'urto è letteralmente un muro di aria compressa al cui contatto gli edifici esposti ad un aumento della pressione atmosferica si sgretolano, la radiazione termica può fare vittime per ustioni o indirettamente. Queste vittime si aggiungono a quelle colpite dall'effetto dirompente dell'esplosione.

Gli effetti distruttivi dello spostamento d'aria diminuiscono con la distanza più rapidamente di quelli termici. In condizioni ideali, un'esplosione nucleare può provocare danni incendiari ben oltre la zona devastata dagli effetti dirompenti, e i danni termici sono soggetti all'influsso di fattori esterni, fra cui la caratteristica del terreno. Nel calcolare in anticipo il numero delle vittime si usa il concetto di area letale che è la zona circolare entro la quale il numero dei sopravvissuti sarebbe pari a quello delle vittime fuori dal cerchio (prendiamo chiaramente in considerazione una zona con densità di popolazione uniforme). Gli effetti immediati e ritardati delle testate nucleari si possono mettere in rilievo sullo sfondo di un ipotetico attacco ad un obiettivo urbano. Prendiamo ad esempio l'area metropolitana di Boston.

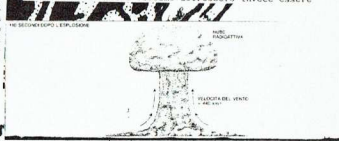


Più di 1,3 milioni di persone verrebbero uccise dagli effetti dirompenti e dagli effetti termici immediati dell'esplosione e più dell'80% delle industrie della zona andrebbe distrutta. Se le condizioni atmosferiche fossero favorevoli, l'effetto più distruttivo potrebbe essere quello di natura incendiaria e agli incendi provocati dalla violenta emissione di calore si unirebbero quelli dovuti a stufe, caldaie, forni riscaldati dallo spostamento d'aria. Gli incendi si propagherebbero a causa del materiale scagliato a distanza dal lo spostamento d'aria, conduttore dell'acqua salata



ebbero così come andrebbero distrutte le attrezzature antincendio (a Hiroshima il 70% delle attrezzature antincendio andò distrutto e l'80% dei vigili non si presentò all'appello). Molti incendi si potrebbero con solidare fino a formare uno di questi due tipi di incendio a grande scala: tempesta di fuoco, o la conflazione. Una tempesta di fuoco è attivata da una forte corrente ascendente di aria calda, che viene sostituita da aria fredda aspirata dalla periferia dell'incendio. Una conflazione è attivata anche da un forte vento di terra già presente prima dell'attacco. Mentre una tempesta di fuoco continua finché continua finché continuano i suoi venti centripeti, una conflazione può continuare fino a che c'è combustibile.

In un incendio del genere la temperatura supererebbe i 1000 gradi, fondendo tutti i tipi di materiale in questo caso non è sicuro ripararsi nei rifugi anti atomici. A Hiroshima una bomba di 12 kiloton provocò una tempesta di fuoco che durò 6 ore distruggendo la città per un raggio di 12 km. Dopo un attacco nucleare molto gente rimarrebbe mutilata o intrappolata nella città senza possibilità di fuggire. Un altro fattore che non è incluso nei calcoli relativi alla distruzione sicura è il fall out radioattivo. Il fall out è dovuto alla condensazione dei sottoprodotti radioattivi di un'esplosione nucleare sui materiali fusi dal calore intenso della palla di fuoco e dalla conversione di materiali non radioattivi in materiale radioattivo. Questo a causa dell'assorbimento di neutroni provenienti dalle reazioni nucleari dell'esplosione. In questo caso, gran quantità di detriti radioattivi verrebbero sollevati dalla nube ascendente, per ricadere più tardi tra le piogge o vento in quantità letali per centinaia di chilometri. Altre vittime potrebbero invece essere



causate dalle radiazioni. Una dose di radiazioni ionizzanti dell'ordine di 400/500 rads (il rad è l'unità di misura degli effetti biologici degli effetti delle radiazioni sull'uomo) emessa per più giorni ucciderebbe metà delle persone che l'avessero ricevuta. Dopo un attacco di questo genere il numero delle vittime degli incendi e delle radiazioni continuerebbe ad aumentare perché il personale e i servizi medici andrebbero distrutti. Tra i sopravvissuti ad un attacco nucleare ve ne sarebbero molti resi permanentemente invalidi da mutilazioni, cecità e altre cause. Come abbiamo già detto, qualunque sforzo medico verrebbe ostacolato dalla distruzione del personale e dei servizi ai sanitari pubblici, dalla proliferazione degli organi patogeni che sopravvivevano ad elevati livelli di radiazioni e da altre difficoltà come il problema dell'eliminazione dei morti. Per concludere il totale delle vittime in un attacco nella zona di Boston con bombe nucleari fatte esplodere in aria e al suolo potrebbe benissimo superare i due milioni di morti e un numero grossomodo analogo di feriti e ammalati.

REMAKES - REMODELS

451 ----- 10 HO IN MENTE TE

* VOLARE CONFEUSIONAL QUARTET

LA BAMBOLINA - LUTTI CHROMA

* CONFEUSIONAL QUARTET. VOIARE

* LUTTI CHROMA. - LA BAMBOLINA

** STUPID SET. Hello, I Love You

* SINGLE

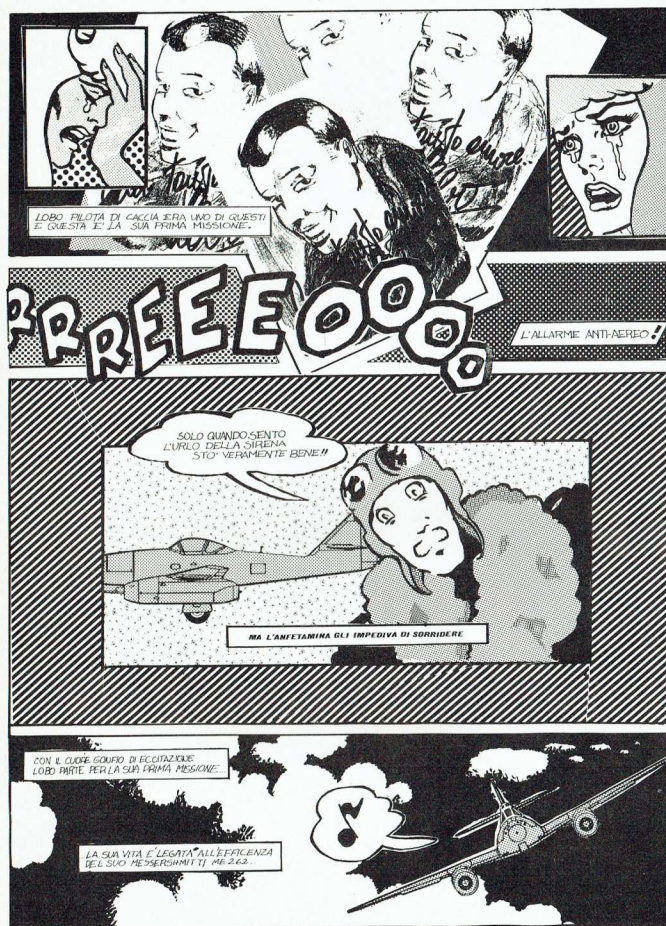
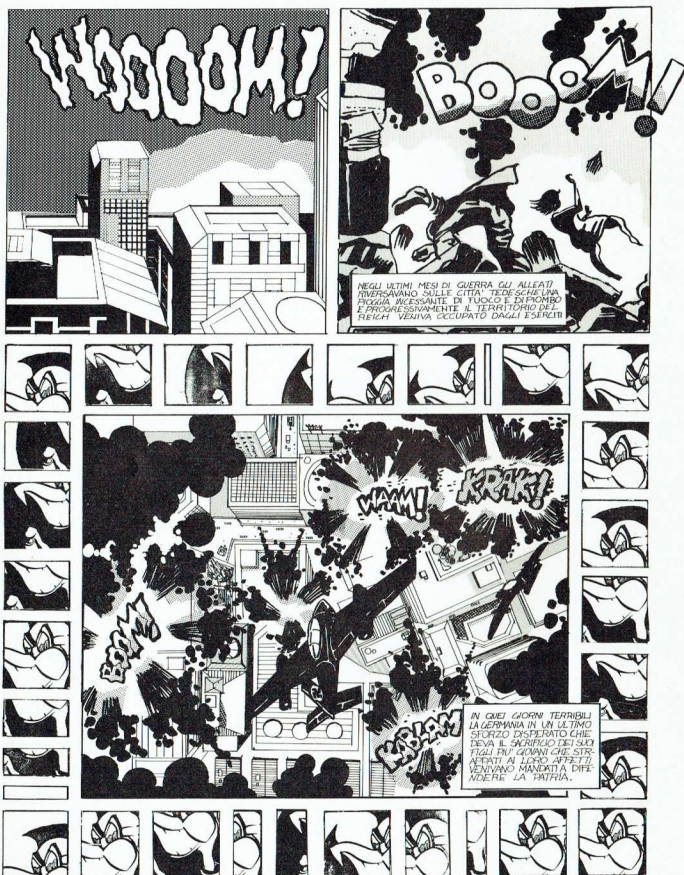
** E.P.

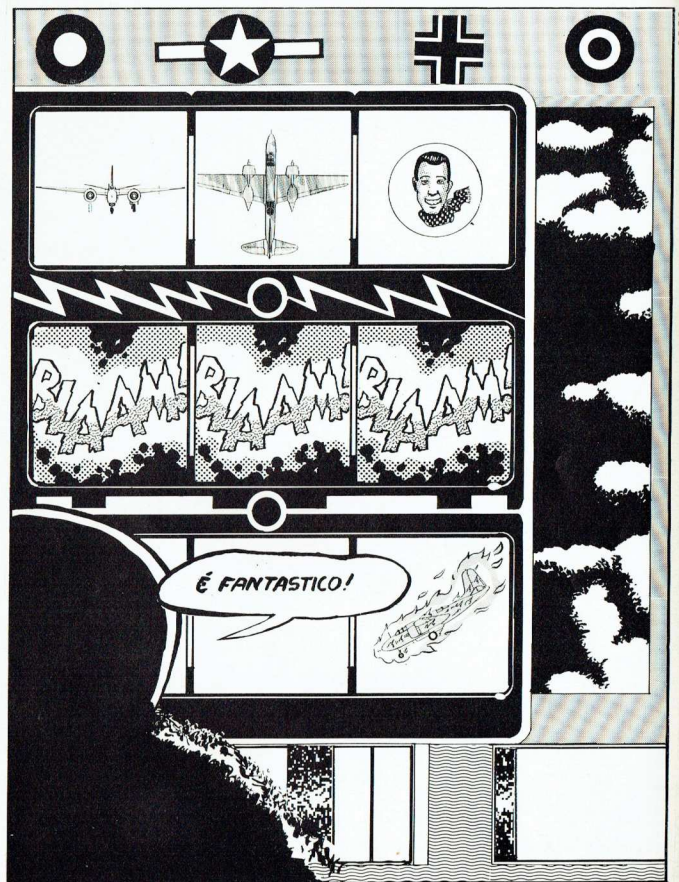
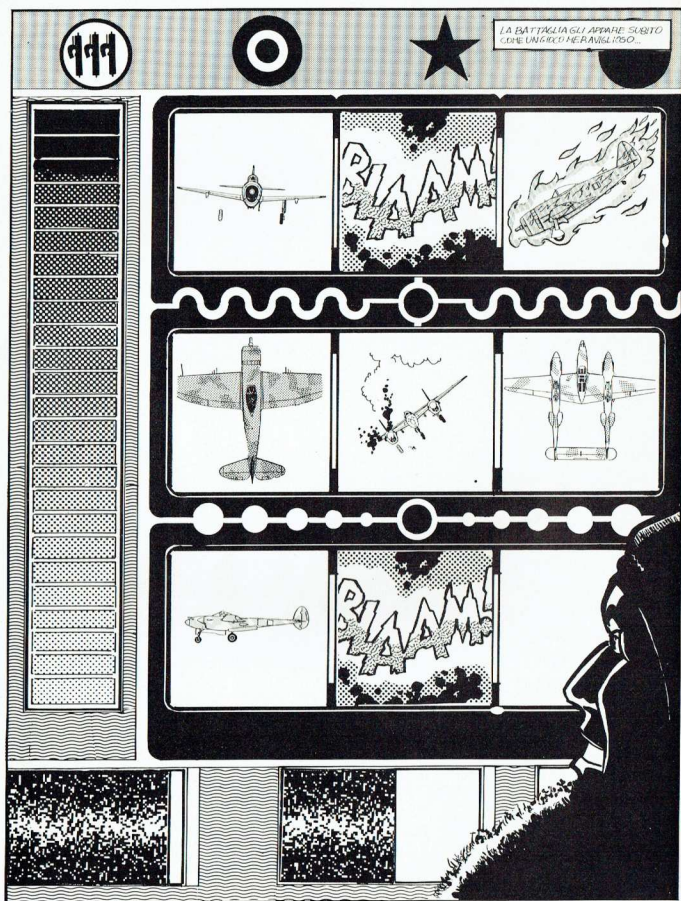
HARPO'S MUSIC
VIA S. FELICE 22
TEL. 26.94.61
40100 BOLOGNA

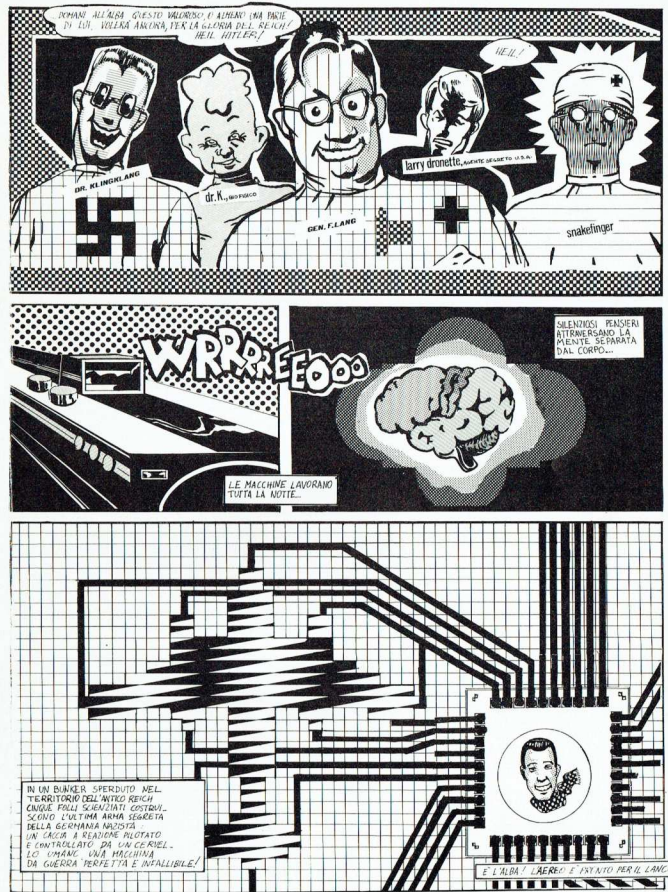
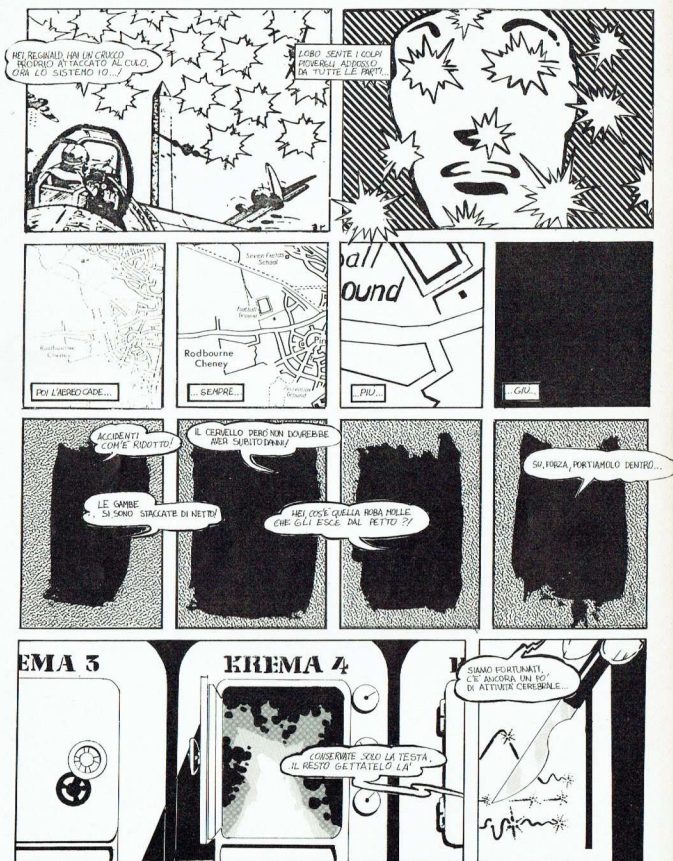
RETINO 104!

ART CONCEPT BY TOPOGRAPHICS







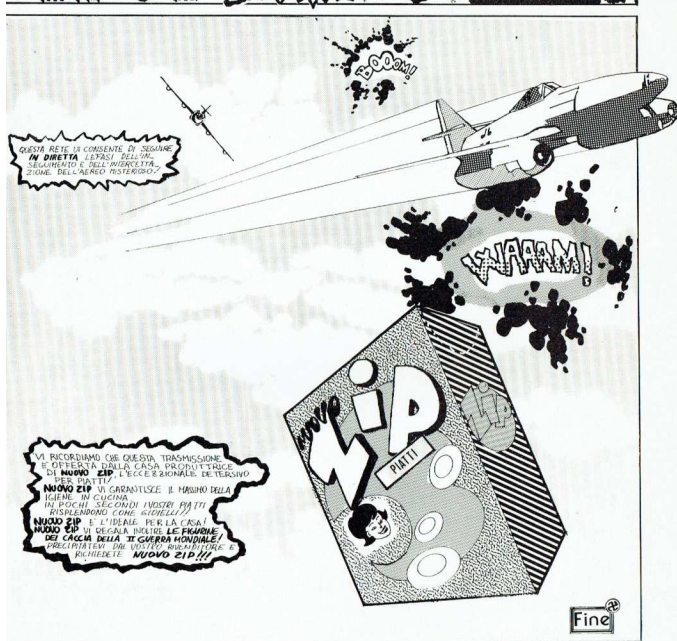




GENTILI TELESEMPERATORI RUMBERA - STAMMALE IL CRO DELLA TEMPERATURA. OMI HA PENSATO ALCUNE RICERCHE DEL NOSTRO CROPO CHE I TESTIMONI DESCRIVONO COME UN'AGIA RUSSO DELLA TEGGERE MONDIALE.

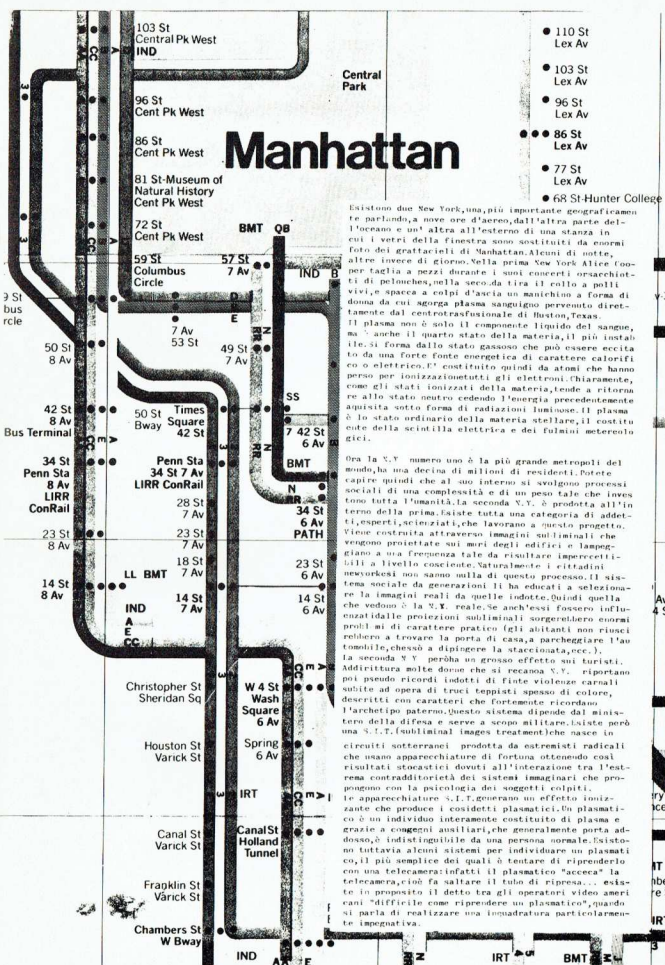
IL RITROVAMENTO DI DOCUMENTI SEGRETI CHE HANNO RIVELATO ALLA FINE DELLA GUERRA MONDIALE CHE IL NOSTRO IN QUESTIONE SAREBBE UNA TRISOLINE. ANNA SCARTE TELESEMPERATO.

IL RITROVAMENTO DI DOCUMENTI SEGRETI CHE HANNO RIVELATO ALLA FINE DELLA GUERRA MONDIALE CHE IL NOSTRO IN QUESTIONE SAREBBE UNA TRISOLINE. ANNA SCARTE TELESEMPERATO.



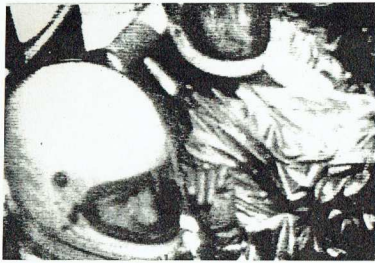
QUESTA RETE IN CONSENTO DI SEGNARE IN DIRETTA I CENSI DELLA SEGNAMENTO E DELLA INVERTELLA. ZONE DELL'ANNO POSTERIORI.

VI RICORDIAMO CHE QUESTA TRASMISSIONE È OFFERTA NELLA CASA PRODOTTERE DI NUOVO ZIP. I CENSI SONO IN TUTTO IL MONDO. NUOVO ZIP VI GARANTISCE IL MONDO DELLA IGNAME IN CUCINA. IN POCHE SECONDE INVERTELLA PATTI INSEGNANDO COME GIOIELLO? NUOVO ZIP VI OFFRE IL MONDO LE FRAGOLE DEL CACCI DELLA TI GUERRA MONDIALE. INSEGNANDO COME GIOIELLO. NUOVO ZIP VI.

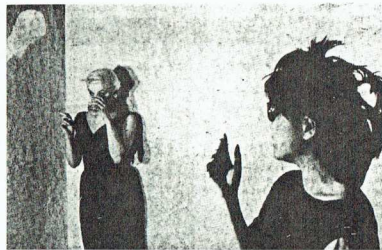


Esistono due New York, una più importante geograficamente parlando, a nove ore d'aereo, dall'altra parte del mondo, e un'altra all'interno di una stanza in cui i vetri della finestra sono sostituiti da enormi foto dei grattacieli di Manhattan. Alcuni di notte, altri invece di giorno. Nella prima New York Alice (così per tacita e mezz'ora) i suoi racconti sono architetti di peluche, nella seconda Alice tira il collo a polli vivi, spicca a colpi d'ascia un manichino a forma di donna da cui sgorga plasma sanguigno proveniente direttamente dal centro trasfusione di Houston, Texas. Il plasma non è solo il componente liquido del sangue, ma anche il quarto stato della materia, il più instabile, si forma dallo stato gassoso che può essere eccitato da una forte fonte energetica di carattere calorifico o elettrico, l'è costituito quindi da atomi che hanno perso per ionizzazione tutti gli elettroni. Chiaramente, come gli stati ionizzati della materia, tende a ritornare allo stato neutro cedendo l'energia precedentemente acquisita sotto forma di radiazioni luminose. Il plasma è lo stato ordinario della materia stellare, il costituente della scintilla elettrica e dei fulmini meteorologici.

Ora la N.Y. numero uno è la più grande metropoli del mondo, ma decina di milioni di residenti. Potete capire quindi che al suo interno si svolgono processi sociali di una complessità e di un peso tale che invoca tutta l'umanità, la seconda N.Y. è prodotta all'interno della prima, fa parte di una categoria di addetti, esperti, scienziati, che lavorano a questo progetto. Viene costruita attraverso immagini subliminali che vengono proiettate sui muri degli edifici e lampadine a una frequenza tale da risultare impercettibili a livello cosciente. Naturalmente i cittadini newyorkesi non sanno nulla di questo processo. Il sistema sociale da generazioni li ha educati a selezionare la immagini reali da quelle indotte, quindi quella che vedono è la N.Y. reale, se anche essi fossero influenzati dalle proiezioni subliminali sorgerebbero enormi problemi di carattere pratico (gli abitanti non riuscirebbero a trovare la porta di casa, a parcheggiare l'auto, a dipingere la stanzinetta, ecc.). La seconda N.Y. produce un grosso effetto sui turisti, addirittura molte donne che si recano a N.Y. riportano poi pseudo ricordi indotti di finte violenze carnali, descritti con caratteri che fortunatamente ricordano l'archetipo paterno. Questo sistema dipende dal ministero della Difesa e serve a scopi militari. Inoltre, per una S.T.T. (subliminal images treatment) nasce in circuiti sotterranei prodotti da estremisti radicali che usano apparecchiature di fortuna ottenendo così risultati stupefacenti dovuti all'interazione tra l'estrema contraddittorietà dei sistemi immaginari che propongono con la psicologia dei soggetti esposti. Le apparecchiature S.T.T. generano un effetto ionizzante che produce i cosiddetti plasmatismi. Un plasmatismo è un individuo interamente costituito di plasma e grazie a connetti ausiliari che generalmente porta addosso, è indistinguibile da una persona normale. Esistono tuttavia alcuni sistemi per individuare un plasmatismo, il più semplice dei quali è tendere di riprenderlo con una telecamera: infatti il plasmatismo "acceca" la telecamera, non fa saltare il tubo di ripresa... esiste in proposito il detto tra gli operatori video americani "difficile come riprendere un plasmatismo", quando si parla di realizzare una inquadratura particolarmente impegnativa.



JOHN LURIE e ERIC MITCHELL in "MEN IN ORBIT"



PATTI ASTOR e ANYA PHILLIPS in "KIDNAPPED"



ADELE RETTEI : "THE OFFENDERS"



David Walter
in "ROME '78" BY

mc Damcott III^e
JAMES NARES



GERARD HOVAGIMYAN in "G-MAN"



Bob
MASON
IN
"BACK
BOX"
BY
Scott B.E. BECHS.

INTERVISTE

diego cortez

Domanda (D.): Qual'è stato il tuo percorso riguardo ai campi di operazione artistica?

Risposta (R.): In generale il tema medico, su cui ho lavorato dal '73 al '77 ha lasciato lentamente il posto a favore della scena. Ho avuto molte occasioni su gruppi (77/79) nel '79 mi sono poi occupato di informazione politica/terrorismo italiano e tedesco, omosessualità, liberazione del Portofino, ecc.). Comunque alcune costanti, temi medici e rock, saranno mantenute come del resto al vede nel mio libro sul cancro.

D: Perché questo interesse per i temi medici da parte di un artista video?

R: Ho usato argomenti medici in quanto accostabili all'immagine sterile, clinicamente fredda che è propria del media video. Affrontati le immagini che riguardano la medicina da tutti i punti di vista riprese dal vivo di operazioni, interviste con pazienti, dottori, artisti che hanno avuto contatti con l'ambiente medico, "Lamentale" ecc.). Questo lavoro è stato un tentativo di costruire una critica socio politica sia al tradizionale vocalismo artistico sia all'attuale pratica di comportamento medico.

D: Parlati di qualche tape medico che hai realizzato.

R: "Medical history with Katy Acker" è un monologo dell'autrice di "Katy goes to Haiti" e di "The secret life of Toulouse Lautrec". Ratto esamina il suo incontro con il sistema ospedaliero di S. Y. parlando soprattutto del suo problema specifico, un'infezione pelvica, fino ad arrivare ad una prospettiva femminista su una pratica di medicina umana.

"Viral brain tape which character" è una ripresa di una operazione di rimozione tumorale al cervello su cui ho sovrapposto un'"immaginaria" conversazione tra il paziente e il chirurgo.

Il paziente interroga il dottore su alcuni temi sociopolitici come la divisione di classe nella gerarchia ospedaliera, oppure sull'altro genealogico del dottore, sulle sue entrate finanziarie ecc.

In ogni caso l'uso concettuale di un vocabolario medico nel mio lavoro proviene anche dalle mie

esperienze e dai miei interessi per gli artisti di body art come ad esempio Hermann Nitsch. Ma, riguardo al lavoro di "body" attuale, utilizzo il materiale medico come concetto fondamentale dell'opera che viene manifestata in video, film, foto, installazioni in gallerie, ecc.

D: Citi puoi descrivere una tua installazione di questo genere?

R: Un esempio di installazione fu uno show chiamato "Cataratta riflesso rosso" fatto allo studio Pasquale "Tricirio a Napoli nel '75. Un grande affresco, colori accesi, smaltati, furono appesi sul muro con le dita. Queste linee colorate rappresentavano il processo di scintillare degli occhi chiusi dopo un'operazione alla cataratta. Purtroppo la bellezza del disegno oscuro l'originaria funzione del modello visuale.



ANYA PHILLIPS nella scena intitolata "Virus".
A fianco: il regista Diego Cortez.
Dopo: un'artista di gruppo a New York.

D: Puoi darci un commento sul tuo ultimo film?

R: Nel film "Gustav Elvix" (Gustav Elvix) una analisi marx-freudiana è imposta su un'ovvia mitologia Elvix Freud. Del resto i fatti che riguardano la mia vita necessitano questo tipo di analisi. Il mito Elvix è così stereotipato che si presta esso stesso a un'analisi freudiana. Inoltre, una severa critica adomiana è collegata sulla mobilità industriale rock, essendo Elvix il padre fondatore. Poiché la critica è anticapitalista, il film si estende sui temi del terrorismo tedesco e della lotta della N.A.F. contro lo stato comunista tedesco.

D: Hai progetti per il futuro?

R: Un nuovo progetto di registrazione che si chiama "South Bronx Banda" che verrà registrato in quel quartiere. Il tratto di tapes di vari gruppi in relazione alla realizzazione di un nuovo museo di "riverance" chiamato "Nada Museo".

E' un progetto per così dire di carattere antropologico come del resto un altro simile, in cui vari gruppi ne saranno videoregistrati durante concerti che si terranno all'interno di alcune prigioni di N.Y. Entrambi i progetti verranno sviluppati nel prossimo anno.

D: Come sei arrivato al rock?

R: Soprattutto attraverso la sua tecnologia, rimasti affascinati dai vari strumenti e dai rumori degli amplificatori. Mi sono sentito attratto come un oggetto.

D: Hai iniziato a lavorare da solo fin dall'inizio?

R: No. Mi accennai di tutto quello che le macchine fossero capaci di produrre. Io mi portarono diritto a Policeband. Fu come se applicassero la loro stessa politica.

D: Ti interessi di politica?

R: Mi piacciono le informazioni che provengono dalla politica. Le uniche notizie su quella che accade le ottengo attraverso la radio. La politica è solo una scemenza di carte. Io odio le carte. Il suo senso.

D: Ma tu non hai mai scritto?

R: L'ho fatto, ma non sulla carta. Sul nastro del registratore.

D: Perché ti chiami Policeband, un nome collettivo?

R: Mi vedevo come un cantante solista con dietro di me altri musicisti. Gli amplificatori e le sirene hanno una propria autonomia. Praticamente siamo come una band.

D: I testi dei tuoi pezzi non sono tuoi, li hai scritti a caso?

R: Li ho presi in prestito a caso. Ma il testo stesso rappresenta il mio essere aleatorio.

D: Qual'è il tuo criterio di scelta?

R: Quello che dico è tutto ciò che riempie lo spazio. Avviene col tempo i messaggi arrivano attraverso la cuffia. Io li ripeto e ci improvviso sopra. Molto spesso li ripeto. Vengono da varie sorgenti. Direttamente dalla polizia o da qualcuno che io ho precedentemente detto in qualche nastro registrato. Io sono direttamente collegato alle stazioni radio, così se io volessi potrei persino recitare le previsioni del tempo. Le sorgenti sono immediate e io devo reagire a loro immediatamente.

D: La materia prima a cui lo rispondi simultaneamente, la incorpori. Ve ho bisogno assolutamente. Senza di essa sarei niente altro che un pianista di cabaret.

D: Cosa ne dici della polizia?

R: E' sempre in cerca di guai e i guai sono sempre in cerca di loro. La polizia è obbligata a rispondere a qualsiasi richiesta di intervento anche se si tratta di problemi irrilevanti. Sono costretti a rispondere a una violenza fatta a caso pur non sapendo da dove proviene e perché.

D: Ma non sono anche loro a fare violenza?

R: La producono loro stessi quando sono assottigliati.

D: Pensi che la polizia sia repressa?

R: E' incredibilmente repressa. I poliziotti sono obbligati ad atterrirsi a tutta una sorta di regole e codici che sentono estranei a loro stessi. Se fosse per loro andrebbero in giro a far dovunque quello che gli più piace. Li conosco. Ma ancora non possono farlo. Non è come in Messico dove puoi uccidere un criminale immediatamente dopo averlo sospeso. Piuttosto frequentemente l'atto criminale diventa irrilevante rispetto alla procedura che ne segue e al processo di litigazione. Tutto diventa una procedura teatrale. Continua nel teatro della corte giudiziaria e nella strada dietro tutto riparte di nuovo.

D: Così; cosa non è teatro nella nostra società?

R: Nella nostra società niente. L'America è la capitale mondiale dello spettacolo teatrale.

D: A tutti i livelli?

R: Pieno di sì.

D: Il sesso è teatro?

R: Come non lo sarà?

D: Cosa ne dici della droga?

R: Non prende droghe.

D: Non ne hai mai presa?

R: No. Io sono un attore e le droghe interferiscono con l'abilità del corpo a mantenere il



senso di sé stessi... Il corpo è potentissimo. E' un fascista il corpo...
D: Perché?

R: E' completamente organizzato, se tu ne abusi lui ti punisce. E' incredibilmente oppressivo e quando provi a controllarlo in realtà parti cercando un controllo esterno... la schizofrenia è una soluzione, certo, perché ti permette di fare un salto indietro e avanzare di posizione in posizione senza nessun senso di sé stessi. Se va bene una posizione, qualcuno scatterà. E' come una ricerca. Te lo dico io. Dovresti prestare attenzione a questo tipo di apparato. Simulizza avanti e indietro fino a che non trovi un segnale, si ferma solo se c'è un'informazione che arriva su una precisa lunghezza d'onda. Così, in questo senso il mio spettacolo è effettivamente piuttosto schizofrenico.



SPEAK & SPELL

L'UGOLA DI SILICIO

un sintetizzatore di voce umana dove la favella ai nostri robots

Cari amici, i sintetizzatori del progresso, arriva "Speak & Spell", tonetevi forte, costa sulle 50mila lire, non è un detergente e si trova nei negozi di giocattoli.

Incora prima di apprendere dalle rucriche scientifiche dei settimanali di politica e di informazione dell'ultimo risultato della tecnologia TEXAS INSTRUMENTS, una nota marca americana produttrice di calcolatori (taschevoli) ce la spiega, in casa nostra una voce metallica che parla nelle mani di nostra figlia, che se non abbiamo nessuno immaginare coi capelli grigio azzurri e la pelle lucida e rossa, il lucido e rosso è quella dell'oscuro ordine. La sua forma ci offre una maniglia per portarlo in giro, a tasci tascini tondi e gialli con tutte le lettere dell'alfabeto, basta schiacciare un tasto per sentirla pronunciare con voce stupefacente mente robusta, da una piccola apertura in alto a destra a sinistra un visualizzatore verde la scrive con la luce.

In caso da il via al programma principale dello "Speak & Spell" che inizia col pronunciare una decina di parole scelte a caso nel suo vocabolario di 210 termini (estendibile da nuovi modelli che la T.I. sta approntando). Dopo averle pronunciate e scritte, una voce ci chiede con perfetta cadenza americana, non poco cinematografica, di riscrivere sulla tastiera le parole che si ripeterà a voce, una per una. Per ogni scrittura corretta "Speak & Spell" ci comunica: "That's right" oppure "You are right", oppure ancora una delle altre due o tre frasi diverse di conferma. Se sbagliamo ci concede un secondo tentativo, se sbagliamo ancora ci consiglia di lasciare perdere e ci mostra la costruzione esatta della parola.

Alla fine del test ci comunica il montaggio realizzato. Insomma questo cosa parla, per giocare con un'ottima pronuncia, e sulla base delle informazioni che noi gli forniamo e in grado di comunicarci a voce la loro fondazione o meno.

Vorrei soffermarmi sull'accennato meccanismo di scelta casuale (RANDOM) delle risposte di conferma: arguisce di non poca efficacia comunicativa, anche se non è certo il cuore di questa piccola rivoluzione di emulazione umana, rappresentata dalla voce meccanica.

Un tale casualità stabilisce una analogia funzionale con la diversità dell'espressione che una persona può usare per esprimere lo stesso concetto. La tecnica di alcuni cartellini pubblicitari che non intendono stancare, ci si appella naturalmente a una personalità che utilizza in modo profondamente inconsueto (casuale) una parte del suo potenziale creativo applicandola alla

comunicazione verbale (per il codice astrologico questa funzione è rappresentata dall'ideogramma dei gemelli). Naturalmente ci sono persone che sono meno preoccupate di essere piacevoli, convincenti e comprensibili. Un mio amico per ogni disca che gli piace dice niente male l'ala che ascolti "Fables, Sostacovich o Tezillo". Lui dice "niente male", ed una variante di stimoli piacevoli la stessa risposta, un po' la storia di Andy Luotto. Ma se è una macchina a ripetersi allora diventa aliena, sarebbe stati da spegnere tutti i milioni di alianti italiani.

Devo tornare al cuore e all'anima del nostro oggetto erotico, vi spiego quello che mia madre non ha capito quando ha detto "carino". (Mia madre è all'antica, le macchine e le novità non la preoccupano quanto gli uomini che le usano). Vello "Speak & Spell" non c'è nessun nastro registrato, né altro sistema di registrazione analogica. La voce viene generata da corde vocali elettroniche stimolate da impulsi nervosi in codice binario tutto contenuto in un solo chip (insieme di circuiti integrati) grande circa 5 x 2,5 cm. e alto non più di mezzo mm. Il risultato dell'avanguardia tecnologica integrata della Texas Instruments applicata ai recenti sviluppi della ricerca di base sulla voce e sulla sua sintesi elettronica iniziata circa venti anni fa nel Bell Telephone Laboratories, (la multinazionale del suono e della comunicazione che è tuttora maggiormente impegnata nella ricerca applicata e teorica scientifica).

Questa ricerca e poi finalizzata nei laboratori di tutto il mondo scientifico, dal Giappone all'Inghilterra, all'Italia ma solo in America ha infine trovato le condizioni tecnologiche ed economiche necessarie per condensarsi in un prodotto d'uso commerciale, condizioni sempre più difficili per l'industria elettronica americana e non, che vede viaggiare gli sviluppi delle sue ricerche a velocità supersoniche e insuperabili dalla produzione. L'esempio tipico è quello del video registrato con modelli sempre più perfezionati e in proporzione sempre più economici, il risultato è che tutti questi sistemi non sono compatibili e che quindi io non potrò vedere nel mio apparecchio un nastro registrato in Giappone o nella stessa città su un videoregistratore di modello o marca diversi? Uno degli aspetti più macroscopici, ma ce ne sono tantissimi altri, anche sottili e più nascosti ma non meno importanti.

Il nostro vocal-chip (il cuore del sistema) che si chiama e nei listini della Texas di forniture industriali al prezzo di 110.000 lire, come dire che comprare il motore di un'automobile costa di più che comprare la stessa automobile su strada, ma il mistero è subito chiarito.

dalla sua ulteriore complicazione: il chip è in listino ma non si vende, il suo prezzo è quindi solo un prezzo simbolico e fittizio, il suo prezzo reale è il prezzo simbolico, come quello della giocattola, almeno per adesso. Forse la cosa si può capire meglio se ci riferiamo ad un altro esempio: si chiama Polaroid, la quale non sarebbe quella che si è avveva venduto le sue pellicole a prezzi industriali. La Kodak si è così trovata nella condizione di dover sudare parecchi anni a capitali prima di arrivarci, e neanche adesso Polaroid dà occasione ad altri di sfruttare la sua qualità di colore che la separa da Kodak. La corsa continua.

Questa nuova tecnologia permetterà presto di applicare la voce sintetizzata alla macchina, sostituendola ai display visivi e umanizzando il linguaggio. Le distributrici automatiche ci ringrazieranno e augureranno buon viaggio o buon appetito ogni volta che infileremo la moneta, e urleranno "aiuto" qualora le picchiamo per farci restituire i soldi rubati.

Questa nuova tecnologia sarà sicuramente applicata alla sveglia, agli antifurti, ai semafori, ai campanelli, ad ogni di avvisatore acustico. I clacson ci urleranno: "sahh, spostati!" oppure "fiumi, ciao pupai" o forse "sahh, spostati!" oppure "fiumi, ciao pupai" o forse "sahh, spostati!". Agli indicatori di livello, alla segnalazione di guasti o della fase di lavorazione, alle macchine operatrici, alla abolizione dei caporeparto, all'interfacimento con i calcolatori elettronici e la sostituzione della tastiera e delle altre forme tradizionali di input dati, sarà possibile cioè trasmettere istruzioni e dati con la propria voce, tempo nel o altre e una maggiore intelligenza avrà ricchezze per sentire e voce per farsi sentire. In tanto lo "Speak & Spell" trova già da ora qualche applicazione interessante non prevista dalle sue istruzioni. I muti possono esprimersi per telefono componendo lettere per lettera le loro frasi, i costi delle interruzioni saranno comuni. Quei altri traspiratori potranno non farsi riconoscere con lo stesso metodo, anche se il tempo necessario per chiedere il riscatto con lo "Speak & Spell" sarà ampiamente sufficiente alla polizia per rintracciarli.

Un'altra applicazione interessante l'hanno trovata gli O-70E un gruppo di cui presto sentirete parlare o parlare che hanno fatto costare lo 0,45, utilizzandolo in congiunzione con un "decoder" e con un micro processore il prezzo incisa, sicuro successo dell'edatato 30, si chiama "You are O-70E". Con un po' di fantasia, si nostri affezionati lettori non può mancare, si possono trovare una miriade di altre possibili applicazioni del chip, alle migliori dedicheremo un angolo nel prossimo numero di L'U.

Dimenticavo che lo scopo originario dell' "strumento" è quello di insegnare le lingue (è disponibile in sei modelli, diversamente programmati per l'inglese, francese, tedesco, italiano e olandese).

Vi consiglio di ascoltarlo con le batterie un po' scariche. Boxee Diversivevanzagginuoluxxoud

Doctor Tabù

ambiente

musicale

IMMAGINARIO

SUPER LUO AIRLINE

VIA S.FELICE 7 TEL. 584803 h.14-15

TALKIN' HEADS "LIFE DURING WARTIME" singolo

Questo brano viene presentato nelle trasmissioni radio americane col titolo "THIS AIN'T NO PARTY, THIS AIN'T NO DISCO" che è la frase ripetuta nel ritornello, allusiva alla guerra rock contro dischi e vari D.J. combattenti sulla testa di sennònti ascoltatori che camminano, fanno il bagno, consumano la colazione, schiacciano un pisolino, appendono un quadro alla parete domestica con l'orecchio attaccato al transistor, sentendo questo brano quelli che attaccano il quadro si schiacciano il pollice col martello. I TALKIN' HEADS battono bene il ritmo della nostra eseca.



CONBOYS INTERNATIONAL L.P.

Hanno fatto un L.P. schifoso con l'unica eccezione di un pezzo: "FASIS" suonano le sale da ballo.

DARK DAY "INVISIBLE MAN" singolo

Pesantemente paranoici e apocalittici. Sono i più tetri della già angosciatissima no wave di N.Y., nel line up è presente Robin Crumbfield organista star del D.A.V.

ARTO-NETO "PINI PINI-NALE" Ex.P.

Dal canto suo Arto Lindsay (altro DIA) si cimenta in avventure algebriche musicali. Questo disco è un'emozione così concepita: Side A (Pini pini + Nale) = Pini pini Side B (Nale + Pini pini) = Nale Il sound rappresenta efficacemente la freddezza dell'operazione.



HEAVY SLUMP "STILLCASE" singolo

La nuova band di Lydia Lunch al primo JS. Ho avuto occasione di ascoltare solo la side B, il pezzo mi è parso bellissimo. Ha una sonorità diversa e più ricca rispetto allo standard dei V.V.J.J. ma non vi è una grande differenza di genere.

PINI-HEADS "O.T.M."

SNAKEFINGER "CHEVING HIDES THE SOUND" L.P.

SNAKEFINGER snoda le sue serpentine propagandistiche digitali per la bellezza di dodici incantevoli canzoni che violentano e deliziano allo stesso tempo la cavità auricolare. Il problema della musica moderna, ora che sono caduti tutti i veli, è quello di riempire il divario tra ascoltabilità e sperimentazione, creare cioè un prodotto gradevole e comunicabile che sia in grado di trasmettere alle masse la scienza del suono. È un progetto questo che raccoglie oggi le migliori menti della musica moderna e rappresenta l'unico terreno valido per una reale ricerca e "sperimentazione" nel campo della musica. All'avanguardia in questo campo sono senz'altro I RESIDENTS, SNAKEFINGER e pochissimi altri. In questo L.P., destinato non solo a volutamente ad essere musica d'intrattenimento, non vi è la minima traccia di sonorità che appartenga al passato, ma soluzioni armoniche e ritmiche d'anticipazione. Vera e propria fantascienza musicale.

PERE UDU "THE FAPOLDS SEQUEL" singolo

I P.U. continuano asfornare ottimi dischi. Questo singolo contiene uno dei pezzi più d'effetto dell'ultimo album e sulla facciata B una versione live di REMON NE veramente stupida. Ma il brano per il quale vi consiglio l'acquisto del disco è quello conclusivo: "THE BOOK IS OF THE TABLE" inedito e veramente al di sopra del livello standard già alto della band. Sint e batteria accompagnano la cantante "special guest" Ann Titolo. Il tutto sembra la colonna sonora di un racconto di Kafka.

THE HUMAN LEAGUE "REPRODUCTION" L.P.

C'è molto entusiasmo fra gli appassionati italiani per una serie di gruppi che si muovono nell'ambito della new wave anglosassone che hanno affidato le sorti del loro R & R a strumentazioni elettroniche e propagando i loro prodotti con l'etichetta di "musica sperimentale". Gli HUMAN LEAGUE sono secondo me gli unici che sono riusciti a mettere insieme un L.P. gradevole e ascoltabile, se pure a tempo perso. Non che siano dei gran geni, la loro musica è infarcita di posposità e romanticismo Ultravoxiani. Tuttavia i pezzi sono orecchiabili e abbastanza piacevoli, in particolare "EMPIRE STATE HUMAN" dal ritmo nazi-militaresco, che si ascolta e riascolta volentieri.

THE B 32 "B 32'S" L.P.

Uno dei migliori dischi dell'anno. I B32 fanno una musica molto ritmica (negli USA piacciono persino ai negri) che ballare ricercando un'atmosfera anni '60 che però non è né identificabile né le soluzioni armoniche ritmiche dei loro pezzi. Pop molto orecchiabile venuto di allucinazione e paranoia, è un ottimo esempio di come si può confezionare un prodotto commerciale adeguato ai tempi. Ottimo le voci delle due ragazze, elementi centrali del line up. Interessantissimo l'uso delle tastiere. È in circolazione anche un singolo del "32 che contiene "ROCK LUSTER" e "B32'S GIRLS" in una differente versione.

MARS "11.000 VOLTS" "3 E" singolo

PRETENTAGE JESUS "THE CLOSET" "LESS OF ME" "MY EYES" singolo.

I gruppi di no wave di N.Y. ricalcano il filo troppo presto spezzato della tradizione rock sperimentale newyorkese che partita dal Velvet Underground di Andy Warhol ha risuonato per un po' in qualche album di LUC REED e dei MODERN LOVERS per poi perdersi nella caotica storia della musica non americana. I MARS riprendono fedelmente le sonorità tipiche del VELVET ricreando l'atmosfera isterica e malata tanto cara a chi ha seguito i primi dischi della banda di SEDD e CALE.

Il primo gruppo di LYDIA LUNCH in cui figurava anche JAMES CHANGE porta qui ste tensioni al limite costruendo una musica di una violenza brutale. Mentre i VELVET esplorano i lati bui della mente umana (sadismo, masochismo), I PRETENTAGE JESUS caricano il loro suono del sapore della malattia mentale vera e propria, della disintegrazione totale del cervello umano. Perso che la band di LYDIA LUNCH sia, assieme ai D.V., il fenomeno più interessante di questa compagine di musicisti che a N.Y. davanti a platee annoiate di poche decine di persone recita il tragico finale della farra del R & R, anni '70.

THE FEELIES "FA CA LA" singolo

Sono una novità di N.Y. Diciassette anni fa facevano da imbonati, producono un sound alligro e brioso con un tono di sentimentalismo. Sono i gentili lamone. Simpatici.

D. BOWIE "THE LODGER" L.P.

THE FEELIES "FA CA LA" singolo

Sono una novità di N.Y. Diciassette anni fa facevano da imbonati, producono un sound alligro e brioso con un tono di sentimentalismo. Sono i gentili lamone. Simpatici.

D. BOWIE "THE LODGER" L.P.

AREA/MAN

POLICE "BUB" "STEEL MOVED" singolo

Sovra Police band. Taciturno, quasi sempre appartato, sorriso tra il bonario e il canzonatorio. È il personaggio caratterizzante del MUD CLUB, al quale l'ignaro visitatore si rivolge senza esitazione, solidi alla mano, per avere lo stampo d'ingresso, vista la sua presenza permanente nei pressi dell'entrata. In realtà ciò che colpisce è la sua estraneità totale da qualsiasi situazione in cui lo si incontra. Voci, mezza frasi, frasi metalliche, distorsioni elettroniche, ambiente MUD CLUB. Video ripetitivo quasi ossessivo, ma assolutamente trascuante. Tom avay è senz'altro il pezzo migliore dell'unico singolo realizzato da P.R. Indubbiamente il personaggio più interessante della scena musicale newyorkese. Distanza da qualsiasi altra esperienza, impacciata a classificarsi.

LIZZY MEXICEN DESLOUX "FIVE" L.P.

Alias ROSA YEMEN. Un disco breve per essere un 12 giri ma altro modo interessante. Una musica "orecchiabile" e "commerciale" molto ritmica, realizzata con intelligenza e buon gusto. Liza ricorda vagamente James White ma più fresca e piacevole. Travolgente la versione disco di FIVE di ANTHONY BROW.

ROSALY YEMEN Ex.P.

Alias LIZZY MEXICEN DESLOUX francese. Vive a N.Y. ed è un esponente del sound che ruota attorno alla FETTER/77IRA production. A me francamente questo disco non piace. È carico di eccessivo pathos, addirittura a tratti suggerisce il tono di una invocazione, di una preghiera. Probabilmente la giusta dimensione per apprezzare questa musica è una esecuzione dal vivo in ed esecuzione tale che ecc. ecc. Io vinco comunque il risultato è deprimente. Il disco raggiunge il suo momento più basso nel brano "HERPES SIMPLEX" dove Liza in una atmosfera cupa e struggente ripete disperatamente la parola "Metabolismo, Metabolismo" con un risultato tra il fastidioso e l'esilarante. Il pezzo più riuscito è il primo, ROSA YEMEN, apprezzabile per alcune soluzioni interessanti nel canto.

THE RESIDENTS

THE JAM "STRANGE TOWN" singolo

Qual'è la strana città? Londra. Se passate da Trafalgar Square di notte potete vedere tre ragazzetti dormire abbracciati per terra coperti da una bandiera inglese. Sono i JAM. La miglior banda di fast R & R del mondo. I JAM sono grandi, sono molto meglio degli WHO STRANGE TOWN vale dieci volte "ST. GERMAIN" e il resto (THE BETTERLY COLLECTOR) mille volte BUB. TWESDAY This is really a most world.

THE CLASH "THE COST OF LIVING"

I fought the law groovy times gates of the west capital radio.

Clash/trash è la rima che più spesso ricorre nei titoli dei resoconti che i giornali americani fanno del secondo sfortunatissimo tour USA dei Clash. Dopo il pistolo cade così definitivamente il mito del rock and roll d'uomo medio europeo. Innanzi a questa reliquia della prima trionfale apparizione americana che infiamma per alcuni mesi i giovanotti d'oltreoceano, c'è l'idea della copertina simile (in meglio) a quella di Kinotto. Per i sentimentalisti il disco è contenuta la vecchia "Capital Radio" un classico dell'oldpunk.

THE CHORDS "HOW IT'S GONE" singolo

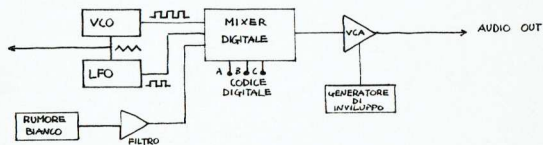
Quello che mi fa più incappare di questi gruppi mod di Londra (CHORDS, NETTOS, POKIES, BACK TO ZERO) è l'arroganza con cui pretendono di essere i più moderni, i più O.K., i più up date facendo una musica vecchia di dieci anni e vestendosi da deficienti. Queste bande sono la parte più reazionaria del punk rock - buon vecchio rozzo rock delle origini formula hard + easy. Ciononostante sono molto simpatici fanno una musi chetta allegria e fast che fa tanto swingin' London vecchia cara Londra.

EMD

TEXAS INSTRUMENTS

SN 76477

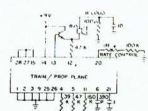
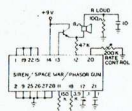
Questo integrato nasce dall'esigenza di avere a disposizione su un unico chip un generatore di suoni complessi da usare principalmente per video games, allarmi, timers etc. e che possa essere agevolmente controllato anche da un microprocessore, cosa che regolarmente avviene per flipper e giochi elettronici vari.



VCO L'oscillatore dell'integrato ha una sola forma d'onda: l'onda quadra con duty cycle variabile.
LFO C'è poi l'oscillatore a bassa frequenza con forma d'onda triangolare per i controlli (vibrato, tremolo, waa-waa, etc.) e onda quadra usata come audio.
NOISE C'è un generatore di rumore bianco con relativo filtro per ottenere un rumore più o meno ricco.

Queste tre componenti sonore confluiscono in un mixer digitale programmabile attraverso tre interruttori. E' evidentemente fornita una tabella di programmazione. Il materiale sonoro selezionato dal mixer in base al codice passa a questo punto attraverso un VCA (amplificatore controllato in tensione) che è modulato da un semplice generatore di inviluppo con possibilità di programmare la durata di un evento sonoro, il suo tempo di attacco ed il suo tempo di rilascio.

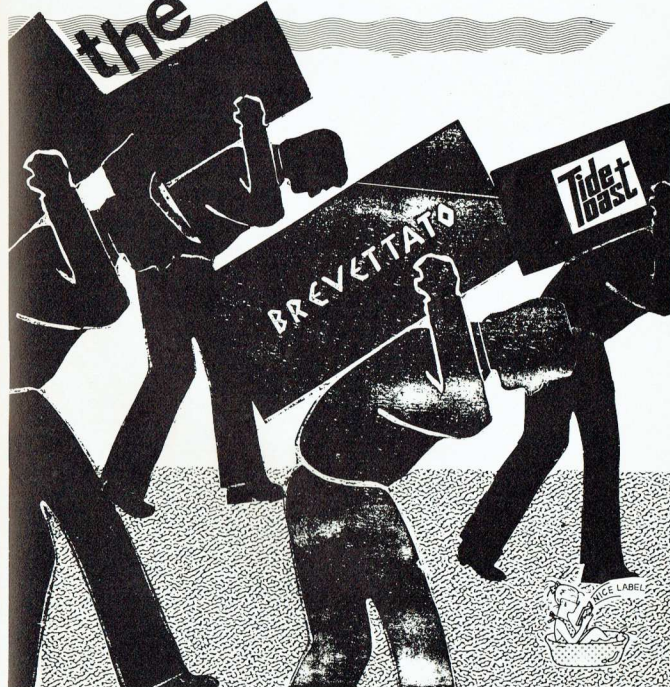
A	B	C	OUT
0	0	0	VCO
1	0	0	LFO
0	1	0	NOISE
1	1	0	VCO
0	0	1	LFO
1	0	1	NOISE
0	1	1	VCO
1	1	1	LFO



sono riportati alcuni esempi di utilizzo dell'integrato per ottenere alcuni degli effetti che normalmente escono dai video games.

presto in vendita
the stupid set'

"hello I love you"



DISCO D'ORO BOLOGNA

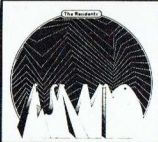
via Marconi, 41

tel 260-907

ESKIMO

ESKIMO, il primo disco di un gruppo di musicisti che si definisce "punk". Il disco è stato registrato in un unico colpo di mano, in un unico studio, in un unico giorno. Il disco è stato registrato in un unico colpo di mano, in un unico studio, in un unico giorno. Il disco è stato registrato in un unico colpo di mano, in un unico studio, in un unico giorno.

The Residents' ESKIMO



For FREE catalog of the Residents records, write to:
RALPH RECORDS, 444 Grove St., San Francisco 94102

Perché Hitler era
un vegetariano?
Chi sono i REVOLUSKY
PROLETARIAT?
Come funziona
l'occhio di BREZNEV?
Cosa c'entra la
politica con la musica?



Comprate
**LUX
INTERIOR**
FEB. 80 SPECIALE
POLITICA

MUS. APR. SAT. MARCH 1, 2, 3
Plasmatics

